Libro verbali
delle sedute della
Giunta esecutiva

8

FEDERAZIONE
DEI CONSORZI COOPERATIVI
TRENTO

MARCA DA BOLLO CENT. DIECI

# Verbale

## della seduta 4 giugno 1925.

Presenti: il presidente Mons. Giacomo Regensburger, il vicepresidente on. Dott. Valentino Coffol, i consiglieri on. Germano Delorli e Dott. Emilio Savorana, il direttore Emilio Morghen.
Giustifica la sua assenza il cons. Dott. Antonio Mengoni.

## Deliberazioni

1. Riordinamento del libro matricola delle società federate.
Si ritireranno a completamento del matricola esistente, sopra apposito formulario, da tutte le società federate i dati e la firma sociale richiesti in conformità al nuovo statuto e ordinamento della federazione.

2. Versamento delle quote sociali sottoscritte dalle società federate.

Si prescinde, analogamente a quanto

dispose il congresso federale dal richiedere l'immediato versamento, ma si addebiteranno invece gl'importi delle quote ai singoli consorzi, che non le versano, in apposito conto.

3. Regolamento interno della Federazione

Si dà incarico al direttore di elaborare un abbozzo e di sottoporlo, previa comunicazione di una copia ai sigg. membri prima della seduta, alla Giunta per l'esame.

4. Convocazione della Giunta.

Si stabilisce che le sedute della Giunta abbiano luogo d'ordinario ogni primo lunedì del mese alle ore 9.
I sigg. membri saranno avvisati della convocazione con biglietto personale.

5. Iniziativa della Federazione dei consorzi di Gorizia per un'azione comune con la Federazione Trentina e goriziana presso il Governo diretta ad ottenere la soluzione delle questioni dell'op

plicazione alle Casse Rurali delle provvidenze state li sancite coi decreti sul cambio e successivi e dell'applicazione a tutti i consorzi delle agevolazioni fiscali e tributarie.

Si aderisce in massima all'iniziativa, fatti gli opportuni accordi da prendersi nel convegno che la proponente convocherà a Venezia e al quale si invierà un rappresentante.

6. Iscrizione dei consorzi nel registro delle ditte presso la Camera di commercio.

Il direttore riferisce che, in seguito alle disposizioni regolamentari concernenti l'obbligo della denuncia per l'iscrizione nel registro delle ditte da presentarsi alla Camera di commercio entro il 15 giugno, ha provveduto alle necessarie istruzioni ai consorzi mediante il bollettino e ha anche disposto che l'ufficio si presti per la retta compilazione delle denunce, a richiesta dei consorzi medesimi.

Onde sollevare poi i consorzi dalla formalità, congiunta con spesa e disagio non indifferenti,

della presentazione di copia dello statuto autenticata da notaio ha ritenuto utile intervenire presso la Camera di commercio affinchè di questa si rinunciasse e in questo senso è stata fatta un'intesa nei riguardi di tutti i consorzi già registrati in Tribunale.
Si prende atto delle disposizioni prese dal direttore, approvando.

7. <u>Inscrizione dei rappresentanti dei consorzi nelle liste degli elettori comerali.</u>

Il direttore comunica l'avviso pubblicato dalla Camera di commercio che invita gli aventi diritto a presentare la Domanda per l'inscrizione nella lista elettorale commerciale. Rileva che in detto avviso sono indicati come aventi diritto all'inscrizione soltanto i presidenti dei consorzi, mentre è da ritenersi che dovrebbe essere riconosciuto il titolo all'inscrizione a tutti gli amministratori con firma, applicando per analogia ai consorzi a gar. ill. le disposizioni della legge sulle società in nome collettivo, rispettivamente ai consorzi a gar. lim. quelle

MARCA DA BOLLO CENT. DIECI

che riguardano le società per azioni.
Dopo vagliata la questione dal punto di vista giuridico e dal punto di vista dell'opportunità, con speciale riflesso a quest'ultimo, si ritiene di non promuovere azioni intese a far includere nelle liste elettorali tutti gli amministratori dei consorzi.

8. Rifusione dell'imposta di R. M. pro 1924 alle Casse Rurali a parte della Banca Cattolica Trentina e della Banca Industriale

Si prende atto che in seguito ad accordi intervenuti col direttore la Banca Cattolica Trentina e la Banca Industriale hanno disposto il versamento su un conto unico intestato alla federazione degl'importi da esse dovuti alle Casse Rurali a titolo rifusione imposta di R.M. per il 1924, e ciò in attesa che vengano definite le pendenze relative allo sgravio dell'imposta a favore delle Banche da parte della finanza, al quale resta subordinata l'esecuzione dell'accordo di rifondere l'imposta alle Casse Rurali.

Si decide di tenere in sospeso, fino a definizione avvenuta delle pendenze in corso con l'ufficio delle imposte, la ripartizione degli importi alle singole Casse Rurali e si autorizza l'ufficio ad effettuare al momento opportuno tale ripartizione sulla base stabilita in ragione del 50% degli importi apparenti dagli elenchi trasmessi dalle Banche.

9. <u>Istituzione presso l'ufficio federale di un servizio di evidenza e controllo delle operazioni di conto corrente fra Casse Rurali.</u>

Si approva la proposta del direttore di organizzare un apposito servizio presso l'ufficio federale allo scopo di agevolare le operazioni reciproche fra Casse Rurali che hanno bisogno di denaro e quelle che hanno disponibilità esuberanti e di esercitare nell'interesse delle Casse Rurali medesime un efficace controllo inteso ad assicurare il buon fine delle operazioni.
Per l'organizzazione pratica del servizio si da l'incarico al direttore, autorizzandolo

a prendere le disposizioni occorrenti sia nei riguardi dell'ufficio che delle federate.

10. Il direttore riferisce sulla situazione economica delle Famiglie Cooperative di Cadine, Tesero, Soletto di Segonzano e Cinte Tesino, che risulta poco buona e preoccupante in seguito alle perdite emerse dai bilanci compilati dai revisori e causate da trascurata o mala amministrazione.
La Giunta approva i provvedimenti presi dall'ufficio e dai revisori e in particolare decide di autorizzare l'intervento sopra-luogo presso la Fam. Coop. di Tesero e di Cinte Tesino allo scopo di dare disposizioni per la sistemazione radicale delle amministrazioni rispettive.

11. La Giunta, preso atto dei dissidi sorti in seno alla Famiglia Cooperativa e alla Cassa Rurale di Molina e vista la domanda della direzione della prima, incarica il direttore d'intervenire all'assemblea indetta per il giorno 7 giugno e gli da mandato di prestare i suoi buoni uffici per il compo-

rimento dei difficili.

12. Domanda del Consorzio agricoltori di Asio per l'assistenza del revisore alla compilazione del bilancio.

Non essendo il consorzio federato, si decide di non mettere a disposizione il revisore.

13. Domanda della Società elettrica Bladrenta per abbuono della tassa federale 1923 e 1924.

Si decide di accordare l'abbuono della tassa federale 1923 e di ridurre la tassa federale 1924 in corrispondenza al numero effettivo dei soci dichiarato al consorzio.

14. Reclamo di Luigi Demonte contro la sua sostituzione nella carica di consigliere di Sindaco della Famiglia Cooperativa di Castelnuovo.

Si respinge il reclamo, risultando infondato, stante che il ricorrente aveva dato le sue dimissioni e le aveva revocate

mente mantenute nonostante i ripetuti inviti a ritirarle la parte della direzione e che questa doveva conseguentemente deliberare la nomina del sostituto, a termini dello statuto, nomina che avvenne quindi regolarmente.

15. Petizione della Famiglia Cooperativa di Borgo contro l'ex magazziniere Giuseppe Mengoni e signora Felice Mengoni per risarcimento ammanco.

Si prende notizia e ritenuta la competenza a decidere della Federazione in base al contratto di servizio si nominano a comporre la Commissione arbitrale incaricata della decisione della causa i sigg. on. Sen. Avv. Dr Enrico Conci, on. Dr Valentino Tofol e Cav. Giuseppe Margoni.

16. Domanda dell'ex magazziniere dell'Unione Coop. di Nogaredo per intervento della Federazione a scopo revisione del bilancio di consegna compilato dal revisore Gasperi.

Si decide di non prenderla in conside-

zione, dovendo ritenere infondata la presunzione del richiedente che il bilancio non sia stato esatto e definita la questione delle responsabilità scaturite a di lui carico con la transazione conclusa con la Unione Cooperativa.

17 Bilancio 1923 della Famiglia Cooperativa di San Lorenzo

Si prende atto dei rilievi fatti dal rev. Trotter dai quali risulta che il bilancio anzichè in perdita è stato chiuso con utile mediante giro dell'intero accantonamento di previdenza aggirantesi sulle 31000 lire. Si decide, in vista delle particolari circostanze rilevate dal revisore, di desistere da un intervento a scopo di indagine sulle cause della perdita della gestione.

# Verbale
## della seduta 6 luglio 1925

Presenti: il presidente Mons. Giacomo Regensburger
i consiglieri on. Germano De Carli, Dott.
Antonio Mengoni e Dott. Giulio Savorana
Giustifica la sua assenza il vicepresidente
on. Dott. Valentino Zoffol

## Deliberazioni

1. Relazione sull'andamento delle federate Casse Rurali di Mori e Moena e famiglia Cooperativa di Tesero.

Il direttore riferisce che nell'amministrazione della Cassa Rurale di Mori sono venute in luce irregolarità gravi compiute dal contabile. Sembra che però la Cassa Rurale riesca a recuperare tutto l'importo dovuto dal contabile a proprio profitto. È stata disposta la revisione ordinaria, affidandone l'incarico al revisore Delmarco. Si recherà sopraluogo anche il direttore.

Riferisce pure che analogo caso si verifica presso la Cassa Rurale di Mocna, avendo quel contabile abusivamente attinto ai fondi della Cassa per finanziare un impresa da lui fondata assieme ad alcuni soci. Si ritiene opportuno che intervenga immediatamente il direttore.

Riferisce infine che le pratiche promosse per comporre la vertenza sorta in seno alla famiglia Cooperativa di Tesero in seguito all'ammanco di bilancio sono riuscite infruttuose. In seguito a ciò la vertenza è stata affidata all'avvocato per il procedimento contro i responsabili.

2. Ricorso di Camillo Pancheri e consoci della Cassa Rurale di Romallo contro la validità delle deliberazioni dell'assemblea generale 24 maggio c. a.

Si decide di accogliere il ricorso e di annullare tutte le delibere prese dall'assemblea, ritenendo la validità delle stesse infirmata dal fatto che alle votazioni presero parte tre presenti non soci e che il voto

MARCA DA BOLLO
CENT. DIECI

di questi, dati i risultati della votazione, può essere stato decisivo.

B. Aumento della diaria per trasferte fuori sede assegnata agli assistenti revisori.

Sopra proposta del sig. presidente viene deliberato di elevare la diaria per gli assistenti revisori a Lire 25 con decorrenza dal 1 luglio.

Gerosa [signature]
[signature]
[signature]

# Verbale
## della seduta 3 agosto 1925

Presenti: il presidente Mons. Giacomo Regensburger, i membri on. Dr Valentino Coffel, on. Germano Sclarli, Dr Giulio Savorana.
Assente: Dr Antonio Mengoni.

## Deliberazioni

1. Reclamo del vicepresidente e quattro consiglieri dell'Officina elettrica di Ronzone diretto a ottenere la rimozione del presidente per decadenza dal mandato.

Si respinge, non ritenendo applicabile la disposizione dell'art. 37 dello statuto e dovendosi conseguentemente considerare l'elezione del presidente in carica avvenuta per il periodo completo previsto dallo statuto per la durata del mandato.

2. Proposta di rimettere all'arbitrato della Federazione la vertenza insorta fra la C. R. B la Fam. Coop. di Dasses

a causa di differenze sul conto di quest'ultima presso la Cassa Rurale.

Si prende atto dei termini della vertenza e si demanda al consiglio di fermarsi delegati e al direttore di fungere quali arbitri per la risoluzione della vertenza.

3. Liquidazione della Famiglia Cooperativa di Lodrone.

Si prende atto che la Fam. Coop. di Lodrone con delibera dell'assemblea generale 28 luglio c.a. è stata sciolta a causa del cattivo andamento delle gestioni ultime chiusesi con rilevante perdita.

4. Circolare della Federazione delle Leghe dei contadini diretta alle C.R. e alle Fam. Coop. riflettente l'istituzione d'un ufficio di consulenza e assistenza.

Il presidente dà lettura della circolare che è stata diramata dalla Federazione delle Leghe dei contadini a tutte le Casse

Rurali e Famiglie Cooperative, rilevando ciò è avvenuto senza alcuna previa intesa con la Federazione dei contorsi; cosicchè potrebbero sorgere interferenze dannose fra l'attività svolta da quest'ultima e quella che la Federazione delle Leghe si propone di esplicare.
Si decide di rivolgere una rimostranza alla presidenza della Federazione delle Leghe.

[signatures]

MARCA DA BOLLO
CENT. DIECI

# Verbale

## della seduta 6 settembre 1925.

Presenti: il presidente Mons. Giacomo Regens=burger e i membri on. Dr Valentino Toffol e on. Germano Delaili

Assenti: Dr Antonio Mengoni e Dr Giulio Serra=rana.

## Deliberazioni:

1. Lettera della Federazione delle Leghe dei contadini in risposta alla lettera presidiale con cui si rimostra contro l'invio alle Casse Rurali e Famiglie Cooperative di una circolare riflettente l'istituzione d'un ufficio di consulenza

Si prende atto che la circolare era stata diramata a solo scopo di propaganda fra i soci delle Casse Rurali e Famiglie Cooperative, escluso ogni intento d'invadere il campo proprio della nostra Federazione.

2. Famiglia Cooperativa Cadine
Delibera dell'assemblea generale 5/9
di procedere contro il gerente per la
ripetizione dell'ammanco.

Si approva.

3. Famiglia Cooperativa Litignago
Diffidio sorto in seno alla direzione.

Si approva il consiglio dato dall'ufficio
nel senso che la direzione si dimetta in
corpore, lasciando libero all'assemblea
generale dei soci di eleggerne una
nuova che raccolga il consenso della
maggioranza.
All'assemblea per la nuova nomina
presenzierà un delegato federale.

4. Domanda della direzione del consorzio
viticoltori di Mezzolombardo di decidere
sopra la validità delle elezioni, fatte dall'as-
semblea generale 16 agosto.

Prese atto di quanto la direzione del

consorzio espone a sostegno del corretto svolgimento delle elezioni e constatato che nessun formale reclamo è stato prodotto in tempo utile dai soci si conclude mancare ogni premessa e ragione per far luogo a una decisione.

5. Acquisto d'una macchina addizionatrice.

Vista l'offerta d'occasione e considerata l'utilità per l'ufficio, specie per i lavori di statistica, si delibera di fare acquisto, salvo la ratifica del consiglio.

6. Corsi d'istruzione.

Si stabilisce la data del corso per magazzinieri contabili dal 9 nov. al 5 dic. e si decide che gli aspiranti devano subire un esame d'ammissione.
Si decide pure d'iniziare la prenotazione al corso per contabili di casse rurali, da tenersi entro l'anno condizionatamente però al numero richiesto per la frequenza.

[signatures]

# Verbale
## della seduta 5 ottobre 1925

Presenti: il presidente Mons. J. Regensburger,
il vicepresidente Dott. V. Coffol,
il consigliere on. J. Delasi

## Deliberazioni

1. Elezioni camerali
In vista della prossima revisione delle elezioni camerali si da mandato al direttore di prendere le opportune disposizioni per la partecipazione alle stesse delle società federate.

2. Regolamento dell'ufficio federale.
Si approva nelle linee generali lo schema sottoposto dal direttore.

3. Contributo alla federazione it. delle Casse Rurali
Si decide di elevare il contributo per il 1925 da L 1000 a 2500.

4. Assemblea della federazione naz. delle Cooperative di consumo.
Si decide di non intervenire

5. Nuova domanda del cons. viticoltori Mezzolombardo per decidere in merito alla validità dell'ass. gen.
Si mantiene delibera precedente e si invita la direz. del consorzio a rimettere la decisione all'ass. gen.

6. Vertenza fra Soc. Enologica Mezzolombardo e sig. Caronatti Albino ex enologo della stessa.
Si decide di proporre alla direzione della Società che procuri transazione col sig. Caronatti nel senso che viene computato nel calcolo dell'indennità di licenziamento spettantegli l'equivalente del quartiere.

7. Famiglie Cooperative di Cadine e di Sopramonte
Si prende atto della situazione sociale esposta dal direttore

G. Marzi Egenolbunger [signature]
G. Lavorana

Verbale della seduta
7 novembre 1925

Presenti tutti i sigg. componenti

Ass. gen. della Federazione it. delle Casse Rurali
Si delegano a intervenire il vicepresidente e il direttore, dando ad essi mandato di trattare e di fare transazione per la fissazione del contributo per 1925.

G. Marzi Egenolbunger [signature]
G. Lavorana

# Verbale
## della seduta 26 novembre 1925

Presenti: pres. Mons. G. Regensburger
vicepres. Dott. V. Toffol
cons. on. G. De Carli
" Dott. A. Mengoni
" Dott. G. Savorana.

## Deliberazioni

1. Sottoscrizione nazionale del dollaro.

Si decide che la Federazione concorra con £ 125 pari a dollari 5.

2. Federazione italiana delle Casse Rurali

Il vicepresidente Dott. Toffol riferisce sullo svolgimento della seduta del Consiglio della Federazione italiana e sulle delibere prese in merito ai problemi organizzativi del momento.

G. De Carli Regensburger
G. Savorana Toffol

Verbale
della seduta 12 gennaio 1926

Presenti: pres. Mons. G. Regensburger
vicepres. Dr Val. Zoffol
cons. sig. G. Delcili.

Deliberazioni

1. Sistemazione dell'ufficio mediante forze ausiliarie, in seguito all'insufficienza del personale attuale.

Si demanda di provvedere al presidente, secondo il miglior modo che lui ritiene possibile.

2. Corso d'istruzione per contabili di Casse Rurali:

Si prende atto che vi è stata stabilita la data dal 25 gennaio al 6 febbraio e si approvano le disposizioni prese dal presidente per l'organizzazione del corso.

G. Brani Regensburger
Giavorana V. Zoffol

Verbale
della seduta 1 febbraio 1925

Presenti: il presidente Mons. J. Regensburger
i membri on. Dr V. Toffol, J. De Carli
e Dr Savorana

Sopra relazione del sig. presidente, la Giunta prende in esame la situazione generale delle federate.
Prende pure atto dell'attività svolta dall'ufficio e demanda al sig. presidente di provvedere, in vista del bisogno, a un aiuto temporaneo al direttore.

Regensburger
G. Marsi
Savorana

Verbale
della seduta 1 marzo 1925

Presenti: il pres. Mons. J. Regensburger
il vicepres. Dott. Val. Toffol
i cons. on. Germano De Carli
e Dott. Giulio Savorana

MARCA DA BOLLO
CENT. DIECI



Il sig. vicepresidente dott. Toffol riferisce sulle deliberazioni prese dal consiglio della Federazione italiana delle Casse Rurali per la costituzione della Cassa centrale delle Casse Rurali.

La Giunta prende atto e si riserva di esaminare lo statuto del costituendo istituto prima di prendere concrete deliberazioni in merito all'adesione delle federate all'istituto stesso.

G. Card. Regendanz [?]

Flavorana [?] D. Toffol [?]

Comitato Esecutivo

Riunione 21 luglio 1949

Presenti: Pres. Sen. dott. L. Carbonari, Vicepres. Mons. dott. G. Pizzini, cons. dott. D. Odele e C. Torresani

1.- Si decide di autorizzare l'esecuzione dei lavori di riattamento dei locali ad uso libero nella casa di via Manci, nonchè di riparazione del tetto, entro il limite di spesa, secondo i preventivi, di L. 500.000. Per l'occorrente somma si decide di chiedere un finanziamento al Sindacato A. I. a congruo termine di ammortamento.

2.- Esaminato in dettaglio il problema relativo all'adesione alla Confederazione Cooperativa Italiana, si decide di rinviare ogni proposta di soluzione dopo che sarà approvato il nuovo statuto della Confederazione, incaricandosi frattanto il Presidente Sen. Carbonari di esporre chiaramente al Presidente confed. Sen. Aldisio il punto di vista della ns. Federazione.

3- Si dà incarico al direttore di

predisposte per l'organizzazione del corso per gerenti di Fam. Coop., stabilendone la durata dal 1 settembre a fine novembre.

MARCA DA BOLLO
CENT. DIECI
TRENT